

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

ALL'EDIZIONE POPOLARE

in nero

Anno Sem.

Italia . . . L. 5.— L. 2.50

Stati dell'U-
nione postale
e cioè:Francia, Sviz-
zera, Inghil-
terra, Ger-
mania, Au-
stria . . . » 7.50 » 4.—

America . . » 10.— » 5.—

Un numero separato
col disegno in nero e
carta comune Cent. 10

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

ALL'EDIZIONE DI LUSO

a colori

Anno Sem.

Italia . . . L. 8.— L. 4.—

Stati dell'U-
nione postale
e cioè:Francia, Sviz-
zera, Inghil-
terra, Ger-
mania, Au-
stria . . . » 10.— » 5.—

America . . » 15.— » 8.—

Un numero separato
col disegno a colori e
carta di lusso Cent. 20

Esce al Venerdì di ogni settimana.



GIORNALE UMORISTICO SETTIMANALE



Direzione: Piazza S. Martino N. 1 p. t.

Si pubblica in DUE edizioni: l'UNA coi disegni in NERO e carta comune; l'ALTRA coi disegni a COLORI e carta di lusso.

TELEGRAMMI D'IMPORTANZA

I.

Giardini-Bologna 29, ore 17.

Ascensione Scott compiuta ora fra Caffè-cantante e Club-Alpino. Aeronauta caduto cappello, ma nessun presente, ginnasta o no, Alpinista o meno, fatto salto per restituirlo. Speravasi valido appoggio scala doppia, o scala semplice poggiata zeffiretti, ma entusiasmo fatto perdere a tutti la testa.

II.

Torino 30, ore 22 1/2.

Botte Barbera Torino, indirizzo studenti Bologna, serio preparativo. Aspettatevi capo-lavoro esterno per pitture, interno per contenuto. Preparate pure disegno e solenne ricevimento botte. Suoni canti e balli non manchino. Se farassi passeggiata umoristica con botte, non obliate baccanti belloccie e fresche. Pensionate Gelodi.

FUNICOLI-FUNICOLÀ (1)

SESTINE

L'ottantacinque, ventiquattro Aprile,
(già tre anni o lettori son passati)
con una poesia assai gentile
avvertivo i lettori sullodati
che al monte di San Luca per andare
si progettava una funicolare.

Ma come qui fra noi spesso succede
si fecer molte ciarle e grandi studi,
ma al bel progetto misero su piede,
anche perchè mancavano gli scudi,
e chi andar volle al monte di San Luca
v'andò a piedi, o col ciuco o colla ciuca.

Ma quest'anno che è l'anno dei progetti
realizzati, si tornò a parlare
dell'opra bella, e l'ingegner Ferretti
tornò a studiare la funicolare
la qual, pare, che presto ci conduca
proprio in cima al bel monte di San Luca
E presto presto, a quanto si assicura,
l'opere necessarie saran pronte
e ai dieci Giugno giù dalla pianura
saliremo in vagone in cima al monte
e con niuna fatica e poca spesa
potremo visitar la bella chiesa.

Avrà Bologna, fra le tante sue
glorie, anche quella delle strade a fune
e non sol una essa ne avrà, ma due:
davvero questa è gloria non comune
l'esser tirati su con gran cautele
tanto a San Luca quanto a San Michele.

Il farsi tirar su non sempre avviene
che sia una cosa che piacer vi dia...

(1) Veda — chi conserva la raccolta della *Rana* — la poesia intitolata: « La funicolare al Monte di S. Luca » pubblicata nella *Rana* N. 17 anno XXI, 24 aprile 1885.

ma la funicular tira sì bene
di San Michele in Bosco sulla via
che i bolognesi ed anche i forestieri
si lascian tirar su ben volentieri.

Le corde un dì servivan troppo spesso
per impiccare oppur per torturare,
ma oggi giorno, in grazia del progresso,
le corde appese alla funicolare
servon per risparmiarci noie e incomodi
e salir su con tutti i nostri comodi.

I bolognesi tutti han già provata
la voluttà di simile ascensione:
si va pian piano sulla via ferrata
come se si volasse in un pallone
vi cresce sottomano l'orizzonte
e in due minuti siete in cima al monte.

Così ogni felsineo cittadino
ogni momento a San Michele va
e ci va quasi sempre in vagoncino.
Qualche fanciulla è ver qualche mamà
ha in principio un pochino di paura,
ma il timor passa, e sale allor sicura.

Quando fra pochi di verranno a squadre
i dotti tutti e tutti gli scienziati
per onorare del saper la madre;
se i dotti in massa sù saran tirati
a San Michele, od a San Luca, messi
nel cariolin, se la godranno anch'essi,
e quando a casa torneranno in massa
diranno colle mogli, le sorelle
e le figlie, Bologna è dotta, è grassa
ha buoni tortellini e mortadelle
Bologna ha una gran bella Esposizione
ma sa tirar su bene le persone.

Le nuove ferrovie funicolari
dan nel provarle un gusto soprafino
massime poi se gli uomini preclari
messo appena giù il piè dal vagoncino,
anderanno a goder (è la faccenda
più interessante) un pranzo o una merenda.

X. Y. Z.

I FILI

Ovunque il guardo giro
solo dei fili miro —
così che tutta Felsina
una gran tela appar.

METASTASIO. Il filarino.

Non so se questa sia l'epoca della filo...sofia, ma
l'epoca dei fili lo è certamente.

Una signorina di mia, e forse anche di vostra co-
noscenza, mi diceva che questa è l'epoca anche dei
filarini.

Dei filarini, diceva essa, ve ne sono moltissimi,
peccato non vi siano altrettanti mariti.

Ma altro è il filare sotto una finestra, ed altro è
il filare il laccio che vi deve riunire per tutta la
vita ad una *Filomena* qualunque.

+ +

Certo si è che se voi andate per le strade di Bo-
logna, ed alzate gli occhi al firmamento, od ai co-
perti delle case che poi fa lo stesso, resterete me-
ravigliati nel vedere quanti *fili* stiano attaccati ai
muri su appositi bracci. *Fili* telegrafici, *fili* telefo-
nici, *fili* elettrici. Bologna, appunto perchè è la pa-
tria delle mortadelle, sembra una gran mortadella
circondata da una fitta rete di *fili* di ferro.

Oppure, se questo paragone non vi garba, ve ne
darò un altro: I bolognesi sembrano una gran quan-
tità d'uccellini chiusi in una vasta uccelliera.

Più d'una signorina di belle speranze che nella
fiducia di poter fare buona caccia si è completa-
mente vestita di nuovo, al paragone da me fatto de-
gli uccellini, non potè far a meno di esclamare:

— Pare impossibile, che con tanti uccelli indi-
geni e forestieri che stanno nella grande gabbia bo-
lognese, io non debba arrivare mai ad accalappiar-
ne qualcuno! Che triste cacciatrice.

+ +

Se poi, ai *fili* che stan nelle strade, per trasmet-
tere il pensiero e la parola dell'uomo, e la luce
dell'elettricità, aggiungete, non solo i *filarini* di cui
sopra si è fatta onorevole menzione, ma i *filarmo-
nici*, i *filotaliaci*, i *filodrammatici*, i *filosofi*... e tutti
coloro che si lasciano attaccare un *filo* pel naso e
condurre a spasso dalle loro mogli od amanti, a-
vremo un tal numero di *fili* da spaventare la più
abile tessitrice della città e del contado. Sol una
cosa manca per rendere completa la raccolta dei *fili*,
ed è un teatro di burattini a *filo*, oltre a quelli a
mano del celebre e leggendario Cuccoli.

Ma speriamo nell'avvenire: in tanto numero di
caffè concerti, caffè cantanti, caffè suonanti, teatri
giardini, arene, politeama, circhi e teatri con com-
medie, operette, drammi, grandi opere ecc., nonchè
serragli, case di scimmie, non può fare a meno di
venire anche un teatro coi burattini a *filo*, ed allo-
ra la *filanda* felsinea... sarà completa.

FILOMENO.

UN' ESPOSIZIONE DI BELLE DONNE

(Nostra Corrispondenza particolare.)

Città, fine asinesco mese.

Caro Signore.

Buon mangiatore, qual io mi sono, capitandomi
sotto il naso il suo giornale di venerdì scorso, non
potei fare a meno di divorare l'articolo che porta
per titolo *Minestrone*. Or bene, in uno degli *ingre-
dienti* del *minestrone* suddetto trovai una notizia
che giunge nientemeno che dal Belgio, ed è pub-
blicata dalla *Frankfurter... Zeitung*.

Perdoni se ho osato scrivere *frank... futer...* ma la
colpa è del giornale tedesco che si è imposto un si-
mile nome. Punto e a capo.

Il *Zeitung*... con quel che segue, narra che nella
prossima stagione balneare sarà tenuto a *Spa*, nel
Belgio, un concorso internazionale di bellezze fem-
minili.

FESTA DELLO STATUTO

L.A. RANA N. 22.





L' Italia cammina veloce nella strada del progresso e della civiltà, tenendo sempre fiso lo sguardo alle grandi figure che la redensero; e vuole ogni anno festeggiato quel giorno che le rammenta il patto indissolubile dello Statuto, col quale ella scelse la gloriosa Dinastia Sabauda a reggere i suoi destini.

Questo concorso internazionale di Spa... mi ha spalancata la mente ad una bellissima idea che le trasmetto gratis... e questa è una grande generosità.

Io dico a lei, perchè ella alla sua volta lo dica al Comitato esecutivo dell'Esposizione emiliana, che procuri con tutti i mezzi possibili di ottenere da Spa... che spa...rir faccia per quest'anno il suo concorso delle bellezze, cedendolo, in omaggio alla fratellanza dei popoli, alla dotta Bologna ed anche grassa.

Credano, signor Direttore e signor Presidente del Comitato esecutivo, che un'esposizione di bellezze femminili nel recinto dell'Esposizione sarebbe una attrattiva veramente spampanata per i visitatori della mostra.

Anzi nella speranza che la mia idea sia accettata a braccia aperte, e che a braccia aperte accettate siano le concorrenti bellezze femminili, io a questo proposito mi permetto di dare — sempre gratis — qualche consiglio, e cioè:

1.° L'epoca dell'esposizione femminile dovrebbe essere durante il periodo delle feste del centenario.

2.° Alla più bella, od alle tre più belle si dovrebbe assegnare una dote di lire 50, 30 e 20 mila... da pagarsi il giorno prima del matrimonio.

Creda ad un uomo di esperienza, quale io mi sono, che questa esposizione sarebbe il più bello spettacolo, e la festa più gradita che dar si potesse ai 300 professori e scienziati che da tutte le parti del mondo verranno per onorare la vecchia Felsina. Oltre alle mortadelle, essi vedrebbero le più belle donne della Regione.

Se infatti, questa *alma mater studiorum* si rivelasse ancora *alma mater femminorum bellorum*, non sarebbe un grande onore per lei e per noi?...

Io non parlo poi degli studenti convenuti da tutte le parti d'Italia, i quali visitando questa interessante mostra, non potrebbero fare a meno di esclamare col Massinelli... oh che bella festa, che bella festa!

Basta per oggi, ma se la mia proposta viene presa in esame, le manderò quanto prima altre considerazioni e norme sull'argomento.

Suo — MELCHISEDECCO.

CIANCIAFRUSCOLE

I nostri onorevoli hanno fatto correre la voce che si sono manifestate alcune lesioni nella soffitta dell'aula di Montecitorio.

E se ne mostrano impensieriti.

È tal cosa, che spiace anche a me, perchè non mi auguro, nè auguro certamente ai nostri onorevoli la morte del topo.

Ma... dopo tutto, e senz'aver l'aria di mettere in dubbio l'asserzione dei deputati, non potrebbe anche darsi che si facesse circolare quella voce, per affrettare l'epoca delle vacanze estive?

È così abituale la *fiaccona* in taluni onorevoli!...

A sentire i nostri uomini di Stato, il celeberrimo Ras Alula doveva essere caduto in disgrazia del Negus Negest, il quale aveva deciso di confinarlo nel deserto di Sahara.

Ed una tal diceria dovrebbe averla messo in giro Sua Bruttezza il Negus medesimo, per invogliare gli italiani ad allontanarsi dall'Africa.

E le truppe nostre si sono appena allontanate per la maggior parte, che Ras Alula già ricompare all'Asmara, amico più di prima del Re dei Re.

— Chi sono dunque, in questo caso almeno, i discendenti di Macchiavelli professori di menamento di naso?

Narra la *Pall Mall Gazette* che sta per arrivare in Inghilterra M.^{rs} Shaw, una ragazza che — quando fischia — sembra che 100 usignuoli cantino nella sua stanza.

Le sue note si estendono per due ottave e mezza; il suo fischio è paragonato alla caduta del Niagara

per volume e forza, ad una bomba per rapidità, ad una locomotiva per varietà.

Tutto questo a voi sembrerà una favola; ma non durerete fatica a prestarvi fede, quando v'avrò detto che M.^{rs} Shaw è americana.

Certe cose non sono possibili che... nell'altro mondo!

Dato quindi che M.^{rs} Shaw esista realmente, e che realmente sappia fischiare nel modo sullodato, io domando se sarà facile ad essa di trovare marito.

Io credo di no, a meno che non vi sia taluno al mondo, cui faccia piacere di raggiungere presto il paradiso.

Sposando quella ragazza si può, mediante il suo potente soffio, finire presto in cielo, o almeno provare la voluttà del pallone stando in terra.

È morto testè a Torino lo scienziato Motta; ma non ha lasciato il segreto della *metallizzazione dei corpi*, da lui inventata ed applicata.

È un peccato davvero!

In quanto che se, col tempo, tutti i corpi avessero potuto essere metallizzati, molti, il cui corpo vivente nulla valeva, potevano morire contenti, sapendo che, una volta morti, i loro corpi avrebbero avuto almeno il valore di qualche soldo.

Dicono che il Papa abbia intenzione di fortificare il Vaticano, e voglia che sulle mura del Vaticano stesso vi siano d'ora innanzi dei *merli*.

Ma l'idea è saltata fuori un poco tardi.

Se Sua Santità ci pensava prima, poteva avere i desiderati *merli*, approfittando dei molti pellegrini calati in Italia in occasione del santo giubileo.

Dice la *Riforma*:

« Sono stati diramati dal Ministero dell'interno il regolamento sulla prostituzione e quello sulla profilassi e la cura delle malattie sifilitiche, coi quali si compie la decretata riforma della polizia dei costumi. »

— E tutta questa bella roba la si definisce *polizia dei costumi*!?

Francamente, io la chiamerei piuttosto... *porcheria*!

C'è chi dice a Torino, e non più a Parigi, come ebbe a dire la *Rana*; ma fatto sta che in un posto o nell'altro avremo presto un'esposizione di pappagalli.

— La stampa *seria* si farà essa rappresentare in questa, come in ogni altra occasione?

Certamente!... C'è tanta analogia tra i pappagalli ed i nostri confratelli, di cui gli uni ripetono spesso le notizie degli altri!

Al Municipio di Roma hanno pubblicato l'elenco dei contribuenti per la tassa sul bestiame.

Finocchietti corre trafelato alla sala comunale.

— Oh! Perchè correte tanto? gli si chiede. Avete forse bestie voi altri in famiglia?

— No, certamente; ma la mamma, quando parla del padre mio, dice sempre che è un'oca.

VATTELAPESCA.

EMPORIO DI BARZELLETTI

Poesia di stagione:

Un giovane vate, declama l'ultimo endecasillabo, dell'ultimo suo parto, ad una signora.

— ... *Al mare, al mare, al mare, al mare!*

— Bellissimo, esclama la signora; ma voi altri poeti a furia di cantar le lodi del mare, finirete col... *seccarlo!*

Alla Corte d'Assise:

— Ma voi dite tutto il contrario di quello che avete già deposto nel primo interrogatorio!

— Si capisce... Io non sono mica di quei chiacchieroni che ripetono sempre la stessa cosa!

Una verità indiscutibile:

— Il camello lavora sette od otto giorni senza bere; in ciò diversifica da certi uomini, che bevono per sette od otto giorni... senza lavorare.

Bella tentazione per gli studenti all'arrivo della simpatica botte di barbera da Torino!

Mentre ai Giardini Margherita a Bologna si stava fabbricando il grande salone dei concerti, da un ponte di fabbrica fu gridato:

— Quanti muratori siete là abbasso?

— Nove!

— Benissimo. Ne venga sopra la metà!

Un caporale spiega ai coscritti le norme per il servizio interno.

— Bisogna, dice, tenere aperte le finestre perchè entri il sole. Qual'è la stagione migliore?

Un soldato dopo profonda meditazione:

— Quella in cui si va in licenza.

All'esame di cosmografia:

— Mi dica quanti elementi esistono in natura.

— Tre: aria, terra e acqua.

— Badi che ne dimentica uno importantissimo... ci pensi.

— Ma non saprei.

— Eh via, si ricordi... è un elemento cagione di tanti accidenti...

— Ah! ho capito... la ferrovia italiana!

Due ex-galantuomini dal bernoccolo ereditario, stanno commentando il nuovo codice penale:

— ... Dunque: prima di tutto è abolita la pena di morte.

(Contento) — Benone!

— E poi le disposizioni del nuovo codice, quando siano più miti, avranno effetto retroattivo...

(Con tenerezza) — Dio ti ringrazio!... Così potrò riabbracciare il defunto mio padre, che fu giustiziato nel 1863...

Sullo stesso argomento:

Un affamato parla ad un satollo:

— Tra codice nuovo e codice vecchio, preferisco sempre più l'imperatore Giustiniano...

— Che c'entra?

— Pan-dette!...

INDOVINELLO.

Chi la fabbrica, la fabbrica per vendere.

Chi la compera, non l'adopera.

Chi l'adopera, non la vede.

Spiegazione della *Sciarada precedente*:

Di-avolo.



Nella prossima settimana vedranno la luce, e il Giornale LA RANA sparpaglierà ai 4 venti, N. 2 Album con 10 vedute a colori l'uno ed elegante copertina a colori ed oro. Uno di tali Album riprodurrà i principali edifici di Bologna; l'altro sarà un Ricordo dell'Esposizione. Prezzo d'ogni Album Centesimi 50. Abbonamento alla RANA a colori da oggi a tutto Ottobre, con dono del 2 Album anzidetti, L. 4.

ENRICO FUSAROLI Gerente.